

La Sede Centrale, per l'occasione, ha predisposto la stampa di manifesti, locandine e opuscoli a tre facciate con lo slogan "Uno sguardo alla vita – Vivere il presente guardando al futuro", il tascabile "Prevenire è vivere" e il dossier "Prevenzione oncologica e corretta alimentazione. L'altro tascabile "Un filo d'Olio per la Vita", dove sono illustrate le proprietà dell'olio extra vergine d'oliva, è stato curato dal Consorzio di Garanzia dell'Olio Extra Vergine d'Oliva.

La Sede Centrale ha anche incaricato la CIRM di effettuare una ricerca sulla conoscenza dell'iniziativa della Giornata per la prevenzione oncologica, valutata con un sondaggio precedente alla data della manifestazione, a cui hanno risposto 1.036 italiani, rappresentativi della popolazione italiana per le variabili di sesso, età, grande ripartizione territoriale. I risultati hanno dimostrato che il 58,9% degli intervistati era a conoscenza dell'iniziativa indetta dalla LILT per la giornata di domenica 23 marzo e il messaggio informativo dell'iniziativa per il 54,8% dei casi ha raggiunto l'opinione pubblica attraverso le trasmissioni televisive e radiofoniche.

Sempre dai dati di un sondaggio CIRM, voluto dalla LILT, si è dedotto che appena il 4% degli italiani sa che, per ridurre il rischio di cancro, bisognerebbe assumere quotidianamente 5 porzioni di frutta e verdura, come scritto nel dossier "Prevenzione oncologica e corretta alimentazione", e soltanto il 2,4% mette effettivamente in pratica questa conoscenza. Gli italiani hanno comunque individuato molto bene gli alimenti, che aiutano a prevenire il cancro, mettendo ai primi posti, correttamente, broccoli, arance, aglio e cipolla, pesce e, in particolare, l'olio extravergine d'oliva, che detiene il primo posto assoluto delle scelte effettive di consumo. Purtroppo rimane una spaccatura significativa tra il 70% degli italiani che crede nelle doti di alcuni alimenti in ottica di prevenzione dei tumori e il 29% che poi decide di portare in tavola, con costanza, proprio quei prodotti e non altri. La ricerca CIRM ha confermato anche che il 50% degli italiani ritiene che la prevenzione dei tumori passi attraverso la consuetudine di effettuare controlli medici, abitudine però ormai consolidata solo per il 26,4% del campione.

In occasione della GNP sono state distribuite 200.000 confezioni di olio extravergine d'oliva, alimento principe della 'dieta mediterranea', in cambio di un piccolo contributo, in oltre 500 piazze italiane dai volontari LILT. Negli stand, appositamente allestiti dalle Sezioni Provinciali, è stato anche diffuso il materiale divulgativo predisposto dalla Sede Centrale e a livello locale. Alcune Sezioni (es. Belluno, Verona, ecc..) hanno pensato di proporre anche una degustazione gratuita di pane e olio, iniziativa che è stata molto bene accolta dalla popolazione. Le Sezioni Provinciali con attività ambulatoriale hanno aperto anche i propri ambulatori, offrendo prestazioni gratuite. Alcune Sezioni si sono attivate con unità mobili mammografiche (ad es. Cosenza e Lecco) e unità mobili per visite gratuite del seno e della cute (Milano, Melegnano, Lodi e Monza) oppure, come nel caso della Sezione di Genova, è stata insediata presso il Porto Antico una tenda, presso la quale i medici volontari hanno effettuato visite senologiche, controllato i nei e affrontate le problematiche relative al fumo. Attività ambulatoriali gratuite per quella Giornata sono state promosse dalle Sezioni anche presso vari ospedali della provincia.

Sono state organizzate tavole rotonde, conferenze stampa, convegni su vari argomenti (ad es. il convegno a Belluno su "La prevenzione contro i tumori", a Bologna su "Potenzialità della prevenzione in oncologia, strategie della prevenzione oncologica", a Como la tavola rotonda sul tema "Alimentarsi bene aiuta a prevenire la malattia", a Macerata "Obiettivo prevenzione", a Napoli il convegno-dibattito "Prevenzione del cancro mammario" con la partecipazione dell'Istituto scolastico Fonseca - preside, docenti e oltre 300 allievi intervenuti alla discussione -, a Ravenna la conferenza pubblica con il Preside dell'Ordine

dei Medici e il Direttore dell'Azienda Sanitaria per la presentazione dei dati dello screening dei tumori dell'apparato genitale femminile nella zona di Forlì e di Ravenna, dati che, con l'87%, presentano le migliori percentuali di sopravvivenza di tutte le aree controllate a livello europeo.

Molte Sezioni hanno realizzato incontri di calcio di solidarietà (ad es. Sassari tra giornalisti e medici), manifestazioni sportive di altre discipline quali ad esempio tornei di golf, partite di baseball e di pallavolo; iniziative culturali, artistiche e sociali, mostre mercato di vario genere, compresi i prodotti biologici e della dieta mediterranea (vedi, ad es. Napoli); intensificazione delle attività di educazione alla salute nelle scuole.

Si segnala ancora la II edizione del concorso nazionale di poesia "Versi per la vita", organizzato dalla Sezione di Bari, e della manifestazione "Una passeggiata alla scoperta di Terni antica", passeggiata per la prevenzione, organizzata dalla Sezione di Terni.

Tra gli innumerevoli testimonial della giornata, oltre Lorella Cuccarini, si segnalano: Amadeus, Lea Pericoli, Joe Squillo, Buzzurro, Gaspare, Gerry Calà, Bernardo Corradi, giocatore della nazionale italiana, ecc.

CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI E CONSULTA NAZIONALE FEMMINILE

Nel corso del 2003 le due "ordinarie" Assemblee Nazionali dei Presidenti si sono svolte rispettivamente il 9 maggio a Vibo Valentia, in occasione del Convegno Nazionale su "Politica e patologia ambientale: prospettive future nelle varie realtà regionali" e il 22 ottobre a Napoli, in occasione dell'altro Convegno Nazionale della LILT su "Le disuguaglianze in Oncologia". Sono state indette altre due Assemblee straordinarie, entrambe a Roma, la prima il 5 marzo prevalentemente per l'organizzazione della II Giornata Nazionale della Prevenzione e per la discussione dei dettagli operativi per la realizzazione nelle 10 Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori identificate dal FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti dell'ENEL), della fase sperimentale del progetto di prevenzione oncologica secondaria concordato con la LILT e la seconda il 16 settembre per l'organizzazione delle manifestazioni a livello nazionale e in particolare della vicina Settimana Europea contro il Cancro, prevista dal 5 all'11 ottobre, con il preciso scopo di dare all'Ente un'immagine unitaria. Tra gli altri punti dell'ordine del giorno della riunione del 16 settembre, c'era anche l'organizzazione delle attività istituzionali, le proposte di modifica dello Statuto e l'ampliamento delle convenzioni nazionali.

La **Consulta Nazionale Femminile**, organo di consulenza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori in vari settori d'intervento, rappresentata dal mondo del volontariato femminile e coordinata dalla Dott. ssa Maria Ottaviano, componente del Consiglio Direttivo Centrale, nel corso dell'anno ha proseguito la sua collaborazione pluriennale con la FIVOL (Fondazione Italiana per il Volontariato), per l'attivazione di Corsi di formazione sulla "Progettualità" (legge 328/nov. 2000) e con l'IIPRTHP (The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals), annesso all'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma, per lo svolgimento di comuni programmi di formazione e di ricerca nel campo della Psico-Oncologia.

Nell'ambito della prevenzione primaria e più esattamente nel settore della lotta al tabagismo, sono proseguiti anche i due progetti, promossi dalla Consulta Nazionale Femminile: 1) il progetto "Donna e Fumo" realizzato in collaborazione con l'Associazione Donne Medico; 2) il progetto denominato "Mamme libere dal fumo", rivolto alle gestanti fumatrici, già sperimentato nelle Sezioni Provinciali di Reggio Emilia e di Treviso, e che la

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Sede Centrale, ha ritenuto opportuno mettere in rete nazionale. In base alla stipula di un'apposita *convenzione con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche*, e in seguito all'adattamento nazionale della guida per gli operatori effettuata dalla LILT nel 2002, nel mese di marzo 2003 sono state formate a Roma 44 ostetriche, provenienti da varie parti d'Italia, che a loro volta hanno iniziato ad attivarsi nelle loro realtà regionali per formare altre ostetriche sull'attività di counselling breve antitabagico. Infatti, il programma si prefigge di favorire l'intervento standardizzato del personale ostetrico (con il coinvolgimento progressivo di tutte le circa 16.000 ostetriche d'Italia) per il sostegno motivazionale alla disassuefazione e il successivo follow-up delle donne fumatrici e delle loro famiglie, con particolare riferimento al periodo gestazionale e puerperale. La LILT ha prodotto, oltre la guida per gli operatori, anche l'opuscolo per le famiglie e il bindello per la cameretta del bambino.

Nel 2003 la CNF ha altresì sviluppato il Progetto di formazione in Psicologia Oncologica "Omega", richiesto dagli psicologi e dai medici che operano a sostegno dei pazienti oncologici nelle Sezioni Provinciali, sia nell'assistenza domiciliare sia per la formazione e la supervisione ai gruppi dei volontari. Il Corso "Progetto Omega" si è tenuto a Roma da Settembre a Novembre, presso l'Hotel "Villa Morgagni", in tre moduli a cadenza mensile ed ha aggiornato 33 laureati psicologi e medici. E' stata anche curata un'apposita pubblicazione che raccoglie i contributi dei docenti e che potrà costituire un buon aiuto per gli operatori nel lavoro delle Sezioni Provinciali.

Non va dimenticato che la Consulta Nazionale Femminile ha pure promosso il reclutamento dei giovani volontari nelle scuole superiori, utilizzati anche e soprattutto nelle manifestazioni a carattere nazionale. Essa, infatti, in quanto braccio ideativo e operativo della Lega contro i Tumori, nel corso dell'anno ha collaborato attivamente alla buona riuscita degli appuntamenti istituzionali quali la Giornata Nazionale della Prevenzione, la Giornata Mondiale senza Tabacco, la Settimana Europea contro il Cancro e la Giornata Nazionale del Volontariato oncologico. Il calendario 2004 della Sede Centrale con la raffigurazione e la spiegazione dei vari punti del Codice Europeo contro il Cancro è stato ad esempio, un'idea della CNF.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Anche nel corso del 2003 la Presidenza Nazionale e la Direzione Generale sono state impegnate a consolidare i rapporti istituzionali esistenti e a stabilirne di nuovi (Ministero della Salute, della Pubblica Istruzione, dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno, della Difesa, della Giustizia, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Pari Opportunità, con i Presidenti di Camera e Senato, con l'Istituto Superiore di Sanità, con la F.N.O.M.Ce.O. – Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri -, con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche, con l'Ordine dei Farmacisti, degli Infermieri Professionali, con le Organizzazioni sindacali, con le Aziende Farmaceutiche, con i massimi dirigenti della RAI, e con gli esponenti dei media in generale) per promuovere il potenziamento delle attività della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nei vari settori e in special modo in quello della prevenzione.

Il 2003 è stato un anno molto intenso anche sul fronte delle *convenzioni*. Rispetto al 2002, infatti, le nuove convenzioni sono cresciute in maniera esponenziale. Oltre a quelle già firmate con la TIM per un progetto di prevenzione primaria relativo al tabagismo e con l'ENI per un progetto di prevenzione secondaria oncologica, nel mese di febbraio è stata stipulata la convenzione con l'ENPACL (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro), che si è proposta di diventare una "No smoking company" alla

stessa stregua della TIM, e nella primavera del 2003, sia la *convenzione con il FISDE* (Fondo Integrativo Sanitario dei Dipendenti dell'ENEL) per la realizzazione di un progetto di prevenzione secondaria in fase sperimentale in 10 città, sia l'altra *convenzione con la Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia* per la realizzazione di progetti comuni di intervento nel settore della prevenzione e della riabilitazione oncologica, dell'educazione sanitaria, della ricerca biomedica in ambito oncologico e della formazione del personale inserito nei progetti globali e territoriali di prevenzione e studio delle malattie neoplastiche. Hanno senza dubbio conferito maggiore importanza e visibilità alla Lega contro i Tumori anche le convenzioni stipulate per la realizzazione di iniziative didattiche e di ricerca in ambito oncologico *con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"* o ancora, per la realizzazione di iniziative di prevenzione secondaria specifiche per alcune sedi tumorali, *con l'Ordine di Malta e con l'IDI* da una parte, per quanto concerne i tumori cutanei, e *con l'Ospedale S. Andrea di Roma* dall'altra, per quanto concerne i tumori del colon-retto, della prostata, della mammella, del collo dell'utero, del cavo orale e faringo-laringeo e cutanei.

Significativo è anche il *protocollo d'intesa già attivato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* e quello in corso di attivazione *con la Federazione dei Medici e dei Farmacisti*, che pongono la Lega contro i Tumori ai primissimi posti tra gli enti deputati all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla formazione e aggiornamento dei docenti referenti alla salute da un lato e del personale sanitario e non, dall'altro.

Nel 2003 il notiziario nazionale "It", rinnovato nei contenuti, nella veste grafica e arricchito dal contributo di nuovi collaboratori, ha continuato ad essere un utile mezzo di collegamento fra la Sede Centrale, le Sezioni Provinciali e le massime Istituzioni nazionali e locali.

Durante l'anno alcune Sezioni hanno indetto le elezioni del loro Consiglio Direttivo. In qualche caso si sono registrati avvicendamenti nel ruolo di Coordinatore regionale.

Da quando le competenze in materia sanitaria sono passate alle Regioni, i Comitati di Coordinamento Regionali hanno assunto una funzione sempre più importante, attivandosi per intensificare i rapporti con l'Ente Regione e per stipulare convenzioni e/o protocolli d'intesa per la programmazione di interventi in materia di informazione, educazione alla salute, prevenzione, riabilitazione ed assistenza domiciliare, nonché corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per operatori sanitari e volontari. Tanto per citare un esempio, nel 2003 il Comitato di Coordinamento della Calabria si è mosso in modo particolare nelle scuole e negli ospedali, cercando anche di organizzare il Registro Tumori e un Hospice. Ha sviluppato inoltre varie iniziative, come l'organizzazione della Giornata del Gelsomino in tutti i comuni della Locride, in collaborazione con Attivecomeprima, utilizzando lo slogan "C'è un fiore che dà luce accendilo".

STUDI E RICERCHE

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Dott. Stefano Zurrida, anche nel corso del 2003, oltre a valutare e ad approvare il materiale informativo-educativo prodotto dalla Lega contro i Tumori e a predisporre del nuovo sulla base delle esigenze emerse (si cita ad es. l'opuscolo "Il carcinoma del collo dell'utero"), ha indetto un bando di concorso per il

finanziamento di altri progetti di ricerca nel campo della prevenzione e della diagnosi precoce, dell'assistenza e della formazione, come già fatto nei due anni precedenti, identificando ancora prioritariamente, quali oggetto di studio, il carcinoma della mammella, del colon-retto, del polmone e della prostata.

Su 35 progetti pervenuti alla Sede Centrale in tempo utile per un ammontare complessivo di € 3.220.010,00, ne sono stati finanziati 17, con una decurtazione variabile (mediamente intorno al 10%) rispetto allo stanziamento richiesto, per permettere anche il finanziamento di alcuni progetti del 2002 (per il secondo anno) e di alcuni progetti del 2001 (per il III anno), sulla base di un rigido controllo temporale del loro stato di attuazione.

Complessivamente nel 2003 l'impegno della Lega contro i Tumori per i progetti di ricerca è stato di €. 1.671.372,61.

Per volontà del Consiglio Direttivo Centrale, tutte le locali Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori saranno coinvolte nello svolgimento dei progetti finanziati.

COMMISSIONI DI STUDIO

Nel 2003 hanno proseguito la loro attività le seguenti Commissioni:

1) "Anticipazione diagnostica per i tumori femminili", coordinata dal Dott. M. Rosselli Del Turco; 2) "Cancerogenesi ambientale", coordinata dal Dott. Pier Giacomo Betta; 3) "Tumori cutanei", coordinata dal prof. M. Cristofolini; 4) "Lotta al tabagismo", coordinata dal Dott. M. Quaranta; 5) "Rapporti internazionali", coordinata dal Dott. Silvio Arcidiacono; 6) "I diritti del malato oncologico", coordinata dalla Dott.ssa Gabriella Maggioni.

Nel corso dell'anno sono state istituite due nuove Commissioni, la prima su "Alimentazione", coordinata dal Prof. Attilio Giocosa, e la seconda su "Relazione Oncologica e Riabilitazione Donna", coordinata dalla Dott.ssa Gemma Martino, e verso la fine dell'anno sono state accolte le proposte d'istituzione di altre due Commissioni sui temi dell' "Oncologia pediatrica" e del "Marketing & Servizi".

Per l'organizzazione della grande iniziativa dei "II Stati Generali dei Malati di Tumore", prevista a Forlì dal 22 al 25 Aprile 2004 è stata inoltre costituita un'apposita Commissione, coordinata dal Dott. Giuseppe Serravezza.

BORSE DI STUDIO E RICERCA

Nel 2003 la Sede Centrale ha assegnato 16 borse di studio e ha indetto un bando di concorso per altrettante borse di studio, di cui 8 per laureati in Medicina e Chirurgia, per l'espletamento di ricerche epidemiologiche e cliniche sui principali tumori di interesse socio-sanitario, e altre 8 (delle quali 5 per laureati e 3 per diplomati), in materie afferenti alle discipline tecniche-giuridico-amministrative su uno dei seguenti temi di ricerca: 1) l'accesso universale ai servizi della Lega italiana per la lotta contro i tumori con particolare riferimento agli attuali strumenti di comunicazione ed informatizzazione (reti telematiche, linee verdi, servizi avanzati di telefonia) (una borsa per laureati e una per diplomati); 2) la gestione informatico-amministrativa, l'elaborazione dati, l'epidemiologia e la statistica dei tumori (una borsa per laureati e una per diplomati); 3) assistenza tecnico-giuridica per le problematiche correlate alla patologia neoplastica (una borsa per laureati); 4) quale marketing per la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori? Individuazione dei bisogni, formulazione dei target, posizionamento strategico e possibili iniziative (una borsa per laureati e una per diplomati); 5) rapporti internazionali (una borsa per laureati con ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata).

Inoltre la Sede Centrale ha indetto un bando di concorso per una borsa di studio dedicata alla memoria di "Graziella Africano" (per laureati in medicina), su finanziamento degli eredi della defunta.

Anche le Sezioni Provinciali si sono impegnate nel settore della ricerca (sperimentale, clinica, epidemiologica, riabilitativa), con l'istituzione di borse di studio, l'elargizione di contributi e premi a giovani diplomati e laureati. Tra le varie Sezioni Provinciali, si segnala: 1) Mantova, che ha assegnato quattro borse di studio, di cui una in memoria di Emanuele Trupia sul tema "Studio di fattibilità di un progetto di screening del cancro del polmone con tac a basso dosaggio per la provincia di Mantova, epidemiologia, costi e risultati attesi"; 2) Arezzo, che ha indetto una borsa di studio per la tutela della salute e dell'ambiente, dedicata alla memoria di Franca Francalanci; 3) Milano, che ha erogato ben 15 borse di studio all'Istituto Nazionale Tumori e 2 all'Università degli Studi e all'ospedale S. Grado di Monza; 4) Agrigento, che ha istituito la borsa di studio "Antonino Cacciatore", dando così l'avvio alle attività di prevenzione ginecologica; 5) Siena, che ha portato avanti il progetto sul "Tasso di benzene in età scolare a Siena", grazie alla concessione di un'apposita borsa di studio. Da non dimenticare, ovviamente, il coinvolgimento delle Sezioni Provinciali della LILT nei numerosi progetti di ricerca finanziati su proposta del Comitato Scientifico della Sede Centrale. Si cita, per esempio, lo studio Tamoxifene, coordinato dal Prof. Umberto Veronesi.

La Sezione di Cosenza nel corso del 2003 ha attivato un nuovo e interessante progetto di ricerca in collaborazione con l'Università della Calabria sullo "Studio del ruolo dei fitoestrogeni nella inibizione della proliferazione dei tumori estrogeno-dipendenti", completando anche l'attività di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi "Tor Vergata", facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Neuroscienze Alimentazione e Nutrizione Umana, concernente l'attività antitumorale dell'olio d'oliva e in particolare degli oli di origine calabrese. Si segnala ancora l'impegno della Sezione di Treviso nel progetto di ricerca su "Virus tumori della tonsilla" realizzato presso l'Ospedale Civile in collaborazione con lo IARC di Lione e nell'altro progetto con la Chirurgia Generale di Castelfranco Veneto rivolto a pazienti con patologia del colon-retto, in collaborazione con l'Ospedale di Mirano (VE) e l'Università di Padova.

Inoltre nel 2003 è continuata la collaborazione di alcune Sezioni Provinciali con i *Registri Tumori*, strumenti fondamentali per le ricerche epidemiologiche, la cui istituzione molto spesso è stata promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, e la collaborazione con le Strutture oncologiche nazionali per la realizzazione di programmi comuni di ricerca di base e applicata e di programmi di prevenzione. Per esempio, la LILT di Catanzaro ha promosso il Registro Tumori AS 7 presso il Servizio di Epidemiologia e Statistica Sanitaria in cooperazione con il Servizio Epidemiologia e Statistica Sanitaria, mentre Reggio Emilia ha collaborato con le Strutture sanitarie locali e l'Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del Registro Tumori di Reggio Emilia; la Sezione di Ascoli Piceno ha continuato la collaborazione con l'Università di Camerino (Dipartimento Scienze Igienistiche e Sanitarie) per l'attivazione del Registro Tumori della provincia di Ascoli Piceno; la Sezione di Lecce ha collaborato pienamente all'attività di ricerca epidemiologica del Registro Tumori Talentino con la concessione di una borsa di studio; la Sezione di Verbano Cusio Ossola ha partecipato all'attività del Registro Tumori dell'Associazione Medici di Medicina Generale del territorio; la Sezione di Salerno ha continuato a collaborare con la provincia per la stesura del Registro Tumori provinciale, indicando anche una borsa di studio per medici addetti all'assistenza domiciliare, la

sezione di Trapani sta collaborando alla realizzazione del Registro Tumori provinciale. Molte altre sono le Sezioni impegnate con i Registri Tumori quali Bologna, Piacenza, Brescia, Napoli, ecc.

L'IMPEGNO PER LA PREVENZIONE

PREVENZIONE PRIMARIA

Nell'ambito della prevenzione primaria, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si è da sempre impegnata nella realizzazione di campagne contro il tabagismo e campagne educative ad una corretta alimentazione, rivolte soprattutto al mondo della scuola, perché attraverso l'istituzione scolastica è possibile coinvolgere non solo un gran numero di studenti e insegnanti, ma anche le loro famiglie. Nel 2003 sono pertanto proseguiti gli interventi programmati nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle ultime classi delle scuole elementari, con potenziamento degli interventi a livello della scuola materna, dove il messaggio educativo è passato più facilmente attraverso il gioco. Nelle scuole medie inferiori e superiori si è puntato, invece, maggiormente sul coinvolgimento e sulla partecipazione attiva dei giovani studenti che sempre più spesso hanno assunto il ruolo di "referenti della salute" nei confronti dei loro compagni.

Parallelamente alle attività proposte agli studenti, sono stati organizzati interventi di sensibilizzazione anche nei confronti dei loro insegnanti e genitori e in un numero sempre maggiore di casi sono stati realizzati Corsi di formazione e/o aggiornamento per dirigenti, docenti scolastici e referenti di educazione alla salute sia nelle scuole di I che di II grado, dal momento che numerose esperienze hanno ormai evidenziato la maggiore efficacia dell'intervento educativo quando i messaggi educativi sono trasmessi direttamente dagli insegnanti ai loro studenti. Le tematiche trattate nei Corsi hanno riguardato, oltre il tabagismo, l'alcool e l'alimentazione, anche il ruolo della scuola e degli insegnanti, il rapporto ambiente e salute e soprattutto le metodologie per l'educazione alla salute. Generalmente, all'interno di un progetto, per migliorare l'efficacia degli interventi, le Sezioni hanno somministrato anche appositi questionari strutturati e indetto bandi di concorsi con premi su temi specifici.

In linea con l'aggiornamento tecnologico, le campagne di informazione e di educazione alla salute realizzate nel 2003 dalla Lega contro i Tumori sono state supportate anche da nuovi strumenti educativi quali i CD, realizzati sempre più spesso dagli studenti, target della campagna, su temi approfonditi nel corso dell'anno scolastico. Inoltre si è ormai diffuso un altro mezzo comunicativo molto efficace per catturare l'attenzione soprattutto dei giovani, rappresentato dai videogiochi, entrati a far parte della cultura di massa.

Il *protocollo d'intesa* stipulato nel 2003 dalla Lega contro i Tumori con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) spianerà certamente la strada alle Sezioni per ottenere le collaborazioni necessarie e opportune, provinciali e regionali, per la realizzazione dei vari percorsi didattici elaborati. Si cita ad esempio il Corso di formazione che la Sezione di Biella ha organizzato per il personale docente della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado dal titolo "Il comportamento tabagico e la dipendenza da tabacco: quali interventi nelle scuole?", che ha ottenuto il riconoscimento del MIUR.

Tra i numerosi progetti realizzati dalle Sezioni Provinciali, vanno ricordati: 1) il progetto di prevenzione denominato "Una infanzia a colori", promosso dalla Sezione di Rimini nell'ambito del Coordinamento Regionale, rivolto alle scuole materne e al 1° e 2° anno

delle scuole elementari di tutta la provincia di Rimini e accolto anche dalle altre Sezioni della Regione Emilia Romagna e non solo; 2) il programma "Fumo City Story" della Sezione di Milano, che ha coinvolto 22.000 bambini nelle quinte elementari; 3) il progetto "Quadrifoglio" della Sezione di Napoli, sempre in ambiente scolastico, comprendente un vasto programma di Educazione alla salute soprattutto sul fumo di tabacco e sull'alimentazione; 4) il "Progetto Giovani" (Brindisi) per la prevenzione dall'uso di tabacco, droga e alcol e la prevenzione dell'AIDS, rivolto agli studenti del biennio delle scuole medie superiori; 5) il progetto "Classi libere dal fumo" della Sezione di Padova, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori di Padova e provincia, ecc.

Tra le tante iniziative delle Sezioni Provinciali sul fronte tabagismo, una menzione particolare merita certamente "l'iniziativa-progetto" portata avanti dalla Sezione di Reggio Emilia. Una rassegna dal titolo "Le vie del fumo", che ha avuto una fase itinerante di sperimentazione in alcune città della regione, ma che da ottobre 2004 dovrebbe stabilirsi in maniera permanente a Reggio Emilia come centro interattivo multimediale per la prevenzione primaria. Il progetto ha consentito la realizzazione di pacchetti didattici rivolti ai diversi aspetti del problema tabagismo. In particolare, attraverso proposte didattiche differenziate per area di appartenenza, sono state identificati due target precisi: gli studenti e gli operatori sanitari. I pacchetti sono stati realizzati, in particolare, per assistenti sociali, assistenti sanitari, ostetriche, pediatri, docenti e popolazione in generale.

Alla rassegna didattica multimediale presso villa Granata (12 aprile/7 giugno) hanno partecipato (fino al 31 maggio) 1.365 studenti (visite di gruppo), 250 visite individuali, 150 visitatori. All'interno della rassegna sono stati organizzati 5 corsi di aggiornamento per docenti, 3 corsi di formazione per l'educazione fra pari rivolta agli studenti di scuola media superiore, un corso per la disassuefazione dal fumo.

Lotta contro il fumo di tabacco

Nell'ambito della lotta al tabagismo, oltre le campagne di sensibilizzazione della popolazione, degli amministratori, dei politici, campagne rivolte al mondo scolastico, nelle carceri e tra le Forze Armate, sono state realizzate numerose altre iniziative quali convegni, congressi, seminari, giornate di studio, corsi, incontri-dibattito, tavole rotonde, conferenze stampa e sono stati prodotti manifesti, locandine, opuscoli, monografie, video-cassette e CD.

Un altro importante momento nella lotta al tabagismo è rappresentato dalla *Giornata Mondiale senza Tabacco*, che ricorre il 31 maggio di ogni anno, un'iniziativa promossa dall'O.M.S. e ripresa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori già da diversi anni. Il tema della Giornata del 2003 sul quale la popolazione è stata invitata a riflettere è stato "Cinema e moda liberi dal fumo", denunciando in maniera scientifica con i dati aggiornati sui danni da tabagismo, la persuasione occulta messa in campo dalle multinazionali del tabacco, che realizzano linee di abbigliamento, finanziano concorsi per designer e stilisti e inseriscono pacchetti di sigarette all'interno di pellicole di successo.

Per questa manifestazione a carattere nazionale la Lega contro i Tumori ha ottenuto la collaborazione del Ministero della Salute e dell'OMS, che ha accolto e utilizzato come gadget nei 42 Paesi aderenti la T-shirt firmata da 30 grandi nomi della moda italiana e distribuita nelle principali piazze italiane attraverso la capillare rete delle Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori, ottenendo quindi anche il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Sempre all'interno della Giornata Mondiale senza Tabacco la Sede Centrale: 1) ha collaborato alla realizzazione del V Convegno nazionale "Tabagismo e Servizio Sanitario

Nazionale", svoltosi presso l'ISS il 30 maggio insieme al Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"; 2) ha realizzato una Ricerca con il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza"; 3) ha pubblicato il Dossier sul tema "Fumo nel mondo di cinema e moda"; 4) ha diffuso il "Libro bianco sul fumo", realizzato, come ogni anno, dalla Sezione Provinciale di Milano, distribuendo in 150.000 copie anche la guida tascabile per la disassuefazione dal fumo della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori "Tutto quello che devi sapere sul fumo- Piccola guida per il successo. Come far rinascere il non fumatore dalla cenere del fumatore" nella nuova versione di colore rosso, con il logo anche del Ministero della Salute. Ovviamente sono stati coinvolti i mass media con appositi spot della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e per l'occasione la linea verde SOS FUMO 800-99.88.77 è stata sempre a disposizione della popolazione, prolungando l'orario del servizio. La Sede Centrale ha infine allestito a Roma alcune postazioni per la distribuzione di materiale divulgativo e dei gadget (magliette e spille) presso le principali Piazze e alcuni Centri commerciali.

In questa iniziativa la Lega contro i Tumori è stata affiancata anche dalla TIM, che oltre ad offrire un SMS solidale, ha organizzato a Roma, il 30 maggio, un mini Convegno "Smokeless" in teleconferenza con tutte le sue sedi territoriali

Anche le Sezioni Provinciali si sono impegnate per il successo della Giornata Mondiale senza Tabacco con numerose e variegata iniziative, molte delle quali sono entrate ormai a far parte della tradizione. Nelle piazze principali delle città sono stati allestiti stand e punti informativi, dove i volontari hanno invitato i passanti fumatori a spegnere la sigaretta e hanno distribuito le T-shirt firmate realizzate in tre colori: rosso, nero e grigio. Sono state organizzate diverse conferenze, dibattiti e tavole rotonde sul tema specifico; sono state costituite task force giovanili, con il coinvolgimento di varie strutture sportive e la realizzazione di gare podistiche, incontri di calcio pro - Lega, tornei di pallavolo, di calcetto -anche femminile -, di basket, passeggiate in bicicletta nelle zone verdi e meno inquinate delle città, giornate di divertimento con caccia al tesoro per i bambini nei parchi, regate di solidarietà, ecc. Sono stati anche emessi comunicati stampa per trasmettere messaggi informativi ed educativi sia sulle maggiori testate giornalistiche che attraverso le reti televisive locali. Molte Sezioni hanno intensificato l'opera di educazione alla salute nelle scuole coinvolgendo direttamente insegnanti ed alunni, che in occasione della Giornata del 31 maggio hanno presentato i risultati delle loro ricerche sul "Tabagismo", effettuate nell'ambito di appositi progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2002-2003. Sono stati proiettati anche filmati (ad es. Insider) con discussioni e riflessioni guidate; a Firenze, per esempio, per tutto il mese di maggio in 44 sale cinematografiche è stato proiettato uno spot cartone realizzato da Sergio Staino e con la voce di Paolo Hendel, inoltre c'è stata la II edizione della Staffetta podistica "Corri esfumati" per studenti delle medie inferiori e superiori e la Proiezione-dibattito sul film 200 Cigarettes di Risa Bramon Garcia e sempre a Firenze la distribuzione di un questionario a circa 250 giovani i cui risultati sono stati presentati alla stampa, oltre a una lotteria con premi e un concerto. Spettacoli musicali e canti popolari sono stati realizzati anche da altre Sezioni (es. Parma, Mestre, ecc.).

Sono stati distribuiti CD dedicati al fumo e promossi concorsi specifici a livello provinciale e regionale. Ancora nelle scuole, nella Giornata senza Tabacco, alcune Sezioni hanno premiato i vincitori di concorsi effettuati nel corso dell'anno ed hanno esposto gli elaborati e i disegni di tutti i partecipanti, in alcuni casi con l'effettuazione di mostre. Altre Sezioni Provinciali hanno intensificato l'attività educativa anche nelle caserme e in ambiente ospedaliero; molte Sezioni hanno partecipato al concorso internazionale "Smetti e Vinci".

Ulteriori iniziative: l'annuncio della Giornata Mondiale senza Tabacco nelle varie stazioni ferroviarie e negli aeroporti, l'annullo postale su cartoline appositamente predisposte dalle Sezioni Provinciali, l'apertura di alcuni ambulatori della Lega contro i Tumori e unità mobili con prestazioni gratuite, l'offerta ai cittadini fumatori di effettuare gratuitamente prove spirometriche e controllo del monossido di carbonio, la distribuzione di materiale informativo su tram ed autobus speciali circolanti nelle vie delle città o fermi nelle piazze, pannelli con scritte luminose in vari punti delle città, la pubblicazione di numeri speciali di notiziari sezionali, la presenza di volontari della Lega contro i Tumori nelle discoteche e in altri locali aperti al pubblico per verificare la corretta applicazione della normativa sul divieto di fumare. Inoltre, per l'occasione, le Sezioni Provinciali hanno favorito la costituzione di gruppi di ex fumatori, coinvolgendoli nelle varie iniziative.

Oltre alla Giornata Mondiale senza Tabacco un'altra manifestazione di considerevole importanza a cui la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha aderito nel 2003 è la celebrazione in tutta Italia della IV edizione, il 5 novembre, della *Giornata Nazionale per la difesa dei diritti dei Non Fumatori*, che va ad aggiungersi nel calendario delle innumerevoli iniziative di controllo del tabagismo. Essa è stata introdotta per la prima volta nel 1999 dall'ICAT (International Coalition Against Tabacco), come strumento di comunicazione e di dialogo soprattutto nelle scuole, disegnando un arco ideale che culmina il 31 maggio con la Giornata Mondiale senza Tabacco.

Sempre nell'ambito delle iniziative sul tabagismo nel 2003 sono stati, inoltre, attivati dalla Sede Centrale e dalle Sezioni Provinciali numerosi *Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo di Tabacco (GDF)*, utilizzando la metodologia propria della Lega contro i Tumori, messa a punto nel 1986 e revisionata nel 2000, per ottenere risultati più significativi in termini di valutazione dell'efficacia.

Importante sottolineare che la LILT il 30 luglio 2003 ha ricevuto la certificazione per la registrazione del suddetto metodo revisionato presso la SIAE del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con validità 6 dicembre 2001.

Come è stato accennato in precedenza, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nel 2003 ha attivato la convenzione firmata con la TIM nel 2002, stipulandola anche con l'ENPACL (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro) per un progetto di prevenzione primaria relativo al fumo: la TIM e l'ENPACL intendono diventare "No smoking company", promuovendo iniziative volte da un lato a sensibilizzare il proprio personale sui rischi da fumo di tabacco, dall'altro a supportare i lavoratori che siano intenzionati a smettere di fumare, anche attraverso l'organizzazione di Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo erogati in housing, con monitoraggio dei risultati, avvalendosi dell'esperienza acquisita dalla Lega contro i Tumori in questo specifico settore.

Da segnalare ancora: 1) l'attività presso la Sede Centrale del servizio della linea verde S.O.S. FUMO: 800 – 99.88.77, realizzato con il contributo di "Trenta Ore per la Vita". (cfr. *linee verdi*); 2) la continuazione, in diverse Regioni italiane, del progetto "Ospedali senza fumo", promosso dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; 3) il proseguimento dell'attività dell'Osservatorio Nazionale sul Tabacco, iniziativa sorta a Varese ad opera delle Sezioni della Lega contro i Tumori di Varese e di Milano, del Registro Tumori Lombardia e della USL n. 1; 4) la partecipazione della Lega contro i Tumori alla *Consulta Nazionale sul Tabagismo*, istituita a maggio 2001 su iniziativa della Regione Emilia Romagna; 5) la prosecuzione della collaborazione della Lega contro i Tumori con la SITAB (Società Italiana di Tabaccologia); 6) la prosecuzione del progetto "Donna e fumo" in collaborazione con l'Associazione delle Donne Medico e dell'altro progetto "Mamme libere

dal fumo” in collaborazione con la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche, entrambi nati su iniziativa della Consulta Nazionale Femminile.

Educazione alimentare e salvaguardia dell'ambiente

Nel 2003 la Lega contro i Tumori ha realizzato, come ormai consuetudine da decenni, campagne di educazione alimentare e per la salvaguardia dell'ambiente, rivolte non solo al mondo della scuola (con interventi di docenti, referenti alla salute opportunamente “formati”, con concorsi, giochi, ecc.), ma anche alla popolazione generale, agli amministratori, agli operatori del settore, al mondo delle Forze Armate e delle carceri e agli ambienti lavorativi con organizzazione di incontri, seminari, tavole rotonde, ecc. Un'iniziativa importante, consolidatasi nel tempo è la realizzazione di corsi di cucina promossi dalla Sezione di Lecco, nei quali si pone particolare attenzione alla dieta mediterranea, modello alimentare che salvaguarda la nostra salute, perché in grado di prevenire sia le malattie cardiovascolari che alcune forme tumorali, iniziativa ripresa anche da altre Sezioni (es. Vicenza). Nel 2003 la Sezione di Genova ha attivato la realizzazione di *Gruppi per la corretta alimentazione per problemi di sovrappeso e obesità*, condotti da una psicologa, che hanno avuto un discreto successo. Anche la Sezione di Firenze ha rilevato l'importanza e promosso la realizzazione di simili iniziative, soprattutto a sostegno delle persone che sono aumentate di due-tre chili, dopo aver smesso di fumare, partecipando ai Gruppi per la Disassuefazione al Fumo (GDF). Nel 2003 la Sezione di Alessandria ha proseguito con successo la vasta campagna di educazione alimentare nelle scuole elementari, iniziata a partire dal 2000; le Sezioni di Brescia, Verona e Crotone hanno continuato il programma sull'alimentazione nelle scuole elementari, e sull'esempio della Sezione di Lecco, anche altre Sezioni hanno organizzato la Giornata dell'alimentazione e Roma addirittura la “Settimana della sana alimentazione”.

I temi maggiormente affrontati nel corso dell'anno per la salvaguardia dell'ambiente sono stati l'uranio impoverito e il radon, l'amianto - con l'organizzazione anche di mostre divulgative -, i campi elettromagnetici, l'inquinamento atmosferico urbano, ecc. Questi ultimi tre sono i filoni sui quali la Commissione “Cancerogenesi ambientale”, istituita nel 2002, ha rivolto la propria attenzione, prefiggendosi di redigere apposite monografie per la popolazione e la comunità scientifica. La I monografia “Campi elettrici e magnetici statici e a frequenze estremamente basse (ELF)- Rischio cancerogeno” è stata definitivamente approvata dalla Commissione alla fine dell'anno.

Le tematiche ambientali sono state affrontate anche in ambiente scolastico. Soprattutto gli alunni delle medie inferiori sono stati impegnati in appositi lavori di ricerca, alcuni dei quali sono stati anche oggetto di pubblicazioni.

Il Centro di Studio e Documentazione sui Tumori Ambientali di Monfalcone (Gorizia) nel 2003 ha continuato a svolgere un'intensa attività, essendo stato impegnato tra l'altro nella prosecuzione delle ricerche “I tumori indotti dall'amianto nelle province di Trieste e Gorizia” e “Il mesotelioma maligno in Europa e nell'area mediterranea”, i cui risultati sono stati pubblicati e presentati in diversi congressi. Si segnala altresì la continuazione presso il Centro Prevenzione della Sezione Provinciale della Lega contro i Tumori di Siena dell'attività dell'Osservatorio sulle Contaminazioni Radioattive nell'Alimentazione e nell'ambiente (O.C.R.A.), che opera anche in regime di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Senese e la cui istituzione è stata possibile dal protocollo d'intesa stipulato nel 2000 tra la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e la Lega Ambiente.

L'Osservatorio si occupa anche di assistenza sanitaria ai bambini bielorussi ospitati in Italia per la parziale decontaminazione dopo la catastrofe di Chernobyl.

PREVENZIONE SECONDARIA

Attività ambulatoriali

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori vanta una rete ambulatoriale molto vasta, con 362 ambulatori distribuiti su tutto il territorio nazionale. In qualche Regione, specie meridionale, gli ambulatori gestiti dalla Lega contro i Tumori sono le uniche strutture oncologiche operanti sul territorio, anche a livello riabilitativo. In Calabria, tra l'altro, è finalmente in corso di allestimento il Centro di Prevenzione sul Tirreno Cosentino, promosso dalla Sezione di Cosenza in collaborazione con l'ASL2 di Paola e finanziato con i fondi di Trenta Ore per la Vita.

L'attività ambulatoriale di prevenzione e riabilitazione oncologica, in continua espansione, nel 2003 è stata svolta da 70 Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori in ambulatori gestiti in proprio e/o in collaborazione con le ASL, gli IRCCS, le Aziende Ospedaliere e con altri Enti. Molto spesso il rapporto è istituzionalizzato tramite convenzione. I locali, di frequente, sono concessi in uso anche da amministrazioni comunali o provinciali. Le rimanenti Sezioni Provinciali che non effettuano prestazioni sanitarie sono state e sono sempre impegnate comunque a segnalare sia alla popolazione che ai medici curanti le strutture sanitarie alle quali potersi rivolgere per effettuare esami specialistici e visite cliniche, intervenendo pure negli screening organizzati a livello locale con l'obiettivo di far aumentare la compliance della popolazione coinvolta.

Le prestazioni effettuate più frequentemente negli ambulatori della Lega contro i Tumori sono le visite senologiche, le visite ginecologiche con Pap-Test, le visite urologiche e in special modo le visite prostatiche, le visite dermatologiche (accompagnate molto spesso dalla mappatura dei nei con apparecchi ad epiluminescenza, dermatoscopi e nevoscopi), le visite O.R.L., l'Hemoccult-test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, ecc. In molti casi sono effettuate anche indagini strumentali e in alcuni ambulatori anche visite meno comuni di chirurgia generale, di pneumologia, di cardiologia di ortopedia, esami ematochimici, consulenze dietologiche, Pap-Net, ecc. Alcune Sezioni Provinciali offrono anche consultori e servizi per gli immigrati (Siena, Genova, ecc.).

Tra i programmi di screening a cui molte Sezioni Provinciali aderiscono, collaborando con le altre strutture territoriali di riferimento, i più comuni sono lo screening mammografico e lo screening per il cervicocarcinoma con Pap-Test, la cui efficacia è nota ormai da tempo. Inoltre nel 2003 c'è stato un potenziamento dello screening dei tumori del colon-retto in risposta alla vasta campagna di sensibilizzazione finalizzata alla prevenzione della suddetta forma tumorale, che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha messo a punto da tempo con l'A.I.G.O. (Associazione Italiana Gastroenterologi & endoscopisti digestivi Ospedalieri).

Nel corso del 2003 si è registrato un sensibile potenziamento delle attività ambulatoriali sia in termini di attrezzature (dermatoscopi, nevoscopi, software di ultima generazione per la mappatura dei nei, mammografi, ecografi, colposcopi, rettoscopi, cistoscopi a fluorescenza per l'indagine precoce delle patologie tumorali della vescica e dell'apparato urologico, spirometri), che in termini di personale addetto, con istituzione e/o attivazione di nuovi servizi e/o ambulatori sia nelle Sezioni che nelle Delegazioni (vedi, ad es. Ostuni -Brindisi-, Catania, Catanzaro, Como, Foggia, Strudà-Lecce, Macerata, Massa Carrara, Modena, Pisa, Trento, Viterbo, ecc.); hanno funzionato, inoltre, a pieno regime le 4 le unità mobili

mammografiche (Avellino, Cosenza, Genova e Lecco) e l'unità mobile per la diagnosi precoce dei tumori cutanei a Biella, attivate con il contributo di Trenta Ore per la Vita (edizioni '98-'99). La Sezione di Modena, con il suo camper "VIVICOSÌ – Scegli la salute" ha effettuato visite pneumologiche, al cavo orale e orientamento oncologico nelle occasioni di incontro con la cittadinanza (sagre, feste, luoghi di lavoro, scuole).

E' importante sottolineare che in varie province italiane anche le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, presenti a livello locale, hanno messo a disposizione della LILT i loro servizi ambulatoriali comprese le unità mobili, in occasione delle iniziative nazionali dell'Ente quali la Giornata Mondiale senza Tabacco, la Giornata Nazionale della Prevenzione e in occasione dell'iniziativa attivata per la prima volta nel 2003 in collaborazione con la rivista *Star Bene*, che nel mese di ottobre ha voluto offrire alle proprie lettrici una "prima" visita senologica gratuita, prenotandosi secondo le modalità prestabilite illustrate su apposito coupon, da effettuarsi presso gli ambulatori della LILT o comunque presso gli ambulatori identificati dalle Sezioni Provinciali. L'iniziativa è stata pubblicata sul numero 10 di *Star Bene* del 9 settembre e ha avuto una larga ripercussione sulle lettrici.

La naturale risposta all'aumento delle richieste della popolazione costantemente sensibilizzata dalle campagne di prevenzione, organizzate su tutto il territorio nazionale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, non solo ha portato ad un potenziamento delle attività ambulatoriali, ma anche all'organizzazione, sempre più frequente da parte delle Sezioni di Giornate particolari, dedicate alla prevenzione dei tumori della mammella o della cute o della cavità orale, nelle quali offrire alla popolazione visite di controllo gratuite. Nel 2003 sono anche aumentate le Sezioni, che nei loro ambulatori (o anche esternamente ad essi – tramite le unità mobili – o in ambulatori messi loro a disposizione) effettuano programmi specifici di prevenzione secondaria e di diagnosi precoce dei tumori più comuni per i dipendenti di Aziende private locali.

Convenzioni nazionali. Nel 2003 la Lega contro i Tumori, attraverso le attività ambulatoriali delle sue Sezioni Provinciali, ha avviato sul territorio il progetto di prevenzione secondaria oncologica per i dipendenti dell'ENI, così come stabilito da un'apposita convenzione, firmata a novembre 2002, finalizzato alla prevenzione dei tumori della mammella, dell'utero, della cute, della cavità orale, del colon-retto e della prostata. Un ulteriore accordo, stipulato dalla Lega contro i Tumori con il FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti dell'ENEL) ad aprile 2003, per la realizzazione di un progetto di prevenzione secondaria oncologica per i soci FISDE e per i loro familiari, simile a quello concordato con l'ENI, ha iniziato a dare i suoi frutti dopo la fine dell'estate, impegnando 10 Sezioni Provinciali in questa prima fase sperimentale del progetto. Nei due sopracitati programmi sono state coinvolte anche Sezioni Provinciali non dotate di ambulatori propri, le quali pertanto si sono impegnate a firmare opportune convenzioni con le strutture sanitarie locali pubbliche o private accreditate. E' da evidenziare la diversa politica adottata dalle sopracitate Aziende nell'attivazione del progetto: per l'ENI hanno iniziato le Sezioni Provinciali dotate di propri ambulatori, per il FISDE il progetto è iniziato nelle zone d'Italia più carenti di strutture sanitarie anche pubbliche.

Centri preventivo-diagnostici di eccellenza. Anche nel 2003 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori in più occasioni, nel corso di incontri istituzionali, convegni, tavole rotonde, ecc., ha richiamato l'attenzione di politici ed amministratori, sull'importanza di istituire *Centri preventivo-diagnostici di eccellenza* specie nei confronti dei 4 big killers (tumore al polmone, della mammella, della prostata e del colon-retto), oltre a patologie tumorali facilmente diagnosticabili (tumore del collo dell'utero, melanoma e del cavo orale), in zone

dell'Italia particolarmente carenti di strutture efficienti per la lotta contro i tumori, o in sofferenza di presidi specialistici (Mezzogiorno d'Italia, zone montane). Tali Centri Diagnostici Oncologici servirebbero a diffondere la cultura della prevenzione, ad offrire servizi di primo livello, abbreviare i lunghi tempi di attesa per esami diagnostici, a disintasarle le strutture ospedaliere che, viceversa, sarebbero coinvolte per esami diagnostici di secondo livello e successivi eventuali trattamenti terapeutici.

Osservatorio Nazionale per la Prevenzione dei tumori femminili. Questa iniziativa, promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, nel 2003 ha redatto in collaborazione con il Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico (GISMa) e il Gruppo Italiano per lo Screening Citologico (GISCi), il suo *secondo Rapporto*, nel quale sono stati riportati i dati relativi allo stato di avanzamento dei programmi di screening nel 2001-2002 e i livelli di risposta della popolazione invitata. Inoltre l'Osservatorio ha avviato la collaborazione con le Regioni, istituendo un tavolo tecnico che vede la partecipazione di un rappresentante per ciascuna Regione e dell'Osservatorio, al fine di migliorare la valutazione delle attività di screening e dell'offerta di test per la diagnosi precoce al di fuori di programmi organizzati, necessaria per una migliore programmazione regionale. Sono infine continuati i lavori sugli aspetti relativi alla comunicazione con le utenti, con il mondo sanitario, le comunità locali e relativi ai valori connessi.

L'Osservatorio si è avvalso anche nel 2003 della proficua collaborazione con: 1) il Centro Interregionale per gli screening oncologici, costituito dal Presidio per la Prevenzione Oncologica di Firenze, dal Centro Prevenzione Oncologica di Torino e dal Centro per l'Educazione alla Salute della città di Bologna e Ravenna; 2) la Scuola Italiana di Senologia; 3) i Network della Commissione Europea per lo screening mammografico e citologico; 4) l'EUREF (European network of Reference centres for breast cancer screening); 5) la Sezione di Senologia della SIRM, impegnata in attività di formazione e miglioramento della qualità nelle Unità di diagnostica senologica; 6) il Forum Italiano di Europa Donna; 7) la Consulta Nazionale Femminile della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

SETTIMANA EUROPEA CONTRO IL CANCRO

La Settimana Europea contro il Cancro, svoltasi dal 5 all'11 ottobre, nel 2003 è stata interamente dedicata ai comportamenti individuali per prevenire i tumori, con la diffusione del nuovo Codice Europeo contro il Cancro, elaborato dal Comitato Europeo contro il Cancro allo scopo di ridurre la mortalità in Europa del 20% entro il 2015, cioè salvare 300.000 vite ogni anno. Questa III edizione del Codice Europeo contro il Cancro, che esce dopo le versioni dell'87 e dell'94, comprende 12 raccomandazioni per la popolazione, redatte sulla base delle più solide ed aggiornate conoscenze scientifiche in ambito oncologico. Accanto alle regole più importanti da sempre (soprattutto non fumare e mangiare ogni giorno frutta e verdura fresca), se ne sono aggiunte altre nuove (evitare l'obesità e la vita sedentaria, svolgendo ogni giorno attività fisica, aderire ad un numero crescente di programmi di screening organizzato, prevenire con vaccinazioni alcuni tumori, come quello del fegato, causato da infezioni). I messaggi sono molto semplici, ma dietro ogni suggerimento, le prove scientifiche a sostegno sono ampie e complesse.

La Lega contro i Tumori ha tradotto in italiano il nuovo Codice Europeo contro il Cancro, predisponendo opportune locandine e pubblicando, oltre ad un apposito dossier, in cui punto per punto sono state spiegate le 12 raccomandazioni, anche un tascabile di facile consultazione per la popolazione "Dodici regole per la vita – Il nuovo Codice Europeo contro il Cancro".